



*Contributo della Commissione europea  
al Consiglio europeo*

**Dialoghi con i cittadini  
e consultazioni dei cittadini**  
**Relazione**

*11 dicembre 2018*

# Indice

I cittadini europei hanno aspettative .....	3
1. Un dibattito aperto, onesto ed europeo .....	4
1.1 Un dialogo permanente con i cittadini .....	5
1.2 Nel cuore dell'Europa .....	11
2. Aspettative elevate.....	15
2.1 Un'economia dinamica.....	18
2.2 Un'Europa che protegge .....	20
2.3 Affrontare la migrazione.....	22
2.4 Lotta ai cambiamenti climatici, tutela dell'ambiente.....	24
2.5 Un'Europa più forte nel mondo .....	26
2.6 Un'Europa dei valori .....	28
2.7 Una prospettiva per le giovani generazioni .....	31
Fare la differenza.....	33

# ***I cittadini europei hanno aspettative***

*Jean-Claude Juncker, presidente della Commissione europea*

L'Europa è innanzitutto un'Unione dei cittadini, che sono il cuore, l'anima e la forza trainante del nostro progetto. E devono essere al centro dell'Unione di domani, dicendo la loro e decidendo del futuro dell'Unione. L'Europa deve diventare più forte e più unita, ma ciò è possibile solo se diventa più democratica.

Quando ho assunto le mie funzioni ho promesso di mettere le persone al primo posto, di far sì che tutte le voci contassero, che tutte le opinioni venissero ascoltate. Il dibattito e il dialogo fanno parte dell'operato di questa Commissione da quando è nata. Abbiamo avviato un dialogo permanente con i cittadini e tutta la squadra di commissari e alti rappresentanti della Commissione ha percorso l'Unione intera per ascoltare speranze, paure, aspettative e nuove idee.

La reazione ai dialoghi con i cittadini dimostra quanto gli europei vogliano non solo dire la loro, ma anche essere coinvolti nel processo decisionale e incidere sui progressi dell'Unione. In risposta a questo desiderio, il 1° marzo 2017 la Commissione ha presentato il Libro bianco sul futuro dell'Europa. I vari scenari possibili per il nostro futuro comune hanno avviato un ampio dibattito sul modo in cui l'Europa dovrebbe evolversi. Il 25 marzo 2017, durante le celebrazioni del 60° anniversario dell'Unione europea a Roma, i leader hanno preso l'impegno di ascoltare i cittadini e di dare loro risposte. Da allora la Commissione ha promosso una maggiore partecipazione dei cittadini al dibattito sul futuro dell'Europa, sviluppando nuove forme di dialogo, rendendo il dibattito più flessibile e interattivo, portandolo online e rivolgendosi a un pubblico più ampio e diversificato.

Ad oggi 160 000 cittadini di tutte le nazionalità, età, etnie, religioni e di tutto lo spettro politico hanno partecipato ad oltre 1 200 dibattiti di tipo civico in municipi, università, fabbriche e altri luoghi in tutta l'Unione.



***Jean-Claude Juncker***



# 1. Un dibattito aperto, onesto ed europeo

## 1.1 Dialogo permanente con i cittadini



"Questo libro bianco dovrebbe avviare un dibattito onesto e di ampio respiro con i cittadini sull'evoluzione dell'Europa negli anni a venire. Bisogna dare ascolto a tutti."

Libro bianco sul futuro dell'Europa, 1° marzo 2017

### Cittadini a Cadice: l'inizio dei dialoghi con i cittadini

L'Anno europeo dei cittadini del 2013 è stato per la Commissione europea la rampa di lancio dei dialoghi con i cittadini, in un momento cruciale per l'Unione, che segnava i 20 anni della cittadinanza dell'UE e la vigilia delle elezioni del Parlamento europeo l'anno successivo.

Nello stesso anno, per esaminare il ruolo, l'influenza e le aspettative degli europei, la Commissione ha pubblicato una relazione sulla cittadinanza dell'Unione, che ha messo in luce alcuni ostacoli che impediscono ai cittadini di esercitare pienamente i loro diritti e ha evidenziato la necessità di avvicinare l'Europa ai suoi cittadini e di coinvolgerli maggiormente.

In questo spirito, la Commissione europea ha avviato il suo primo dialogo con i cittadini per discutere e dibattere con i cittadini e con i politici nazionali e locali. Il 27 settembre 2012, nella città portuale spagnola di Cadice, l'allora vicepresidente Viviane Reding ha incontrato la comunità locale e ha discusso di questioni europee con i presenti e con altri partecipanti online al fine di rispondere alla domanda #QuéEuropaQuemos?



Il futuro dell'Europa è nelle mani di tutti gli europei. Non può essere imposto da leader o istituzioni. Sebbene sia chiaro che scelte politiche diverse potrebbero far evolvere l'Unione in modi diversi, vi è almeno una certezza: l'Europa deve ascoltare i suoi cittadini e agire di conseguenza.

Questo approccio è stato sancito nell'operato di questa Commissione europea sin da prima che assumesse le sue funzioni, dalle 10 priorità politiche del programma del Presidente Juncker, alla lettera di incarico inviata a tutti i commissari all'inizio del mandato, che li invitava esplicitamente a "essere politicamente attivi negli Stati membri e nei dialoghi con i cittadini, presentando e comunicando l'agenda comune, dando ascolto alle idee proposte e collaborando con le parti interessate".

## DAL LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'EUROPA A SIBIU

La Commissione europea ha mantenuto la promessa, come ben illustrato dal dibattito avviato dal Libro bianco sul futuro dell'Europa, presentato dal presidente Juncker il 1° marzo 2017. Il Libro bianco presentava cinque scenari possibili per il futuro dell'Unione a 27: Avanti così, Solo il mercato unico, Chi vuole di più fa di più, Fare meno in modo più efficiente, Fare molto di più insieme. Gli scenari non erano prescrittivi, esaustivi o reciprocamente esclusivi, ma elementi di ciascuno potevano combinarsi agli altri a seconda del settore in questione. Gli scenari sono stati concepiti per alimentare un ampio dibattito sul futuro dell'Unione, consentendo così alle persone di esprimere l'opzione preferita o la propria visione personale. Come ha affermato il presidente Juncker, il Libro bianco ha definito un nuovo approccio: dibattere, non dettare. Il dibattito è servito a far convergere le menti dei leader e delle istituzioni europee sulle strategie e sulle priorità più importanti per il nostro futuro.

Il 25 marzo 2017 i leader dell'Unione europea si sono riuniti per celebrare il 60° anniversario dei trattati di Roma, riflettendo sui risultati ottenuti in passato e discutendo su come dovrebbe e potrebbe essere il nostro futuro comune. Si sono impegnati a dare ascolto e risposte alle preoccupazioni espresse dai cittadini e a dialogare con i parlamenti nazionali. A ciò ha fatto seguito la pubblicazione di una serie di documenti di riflessione su alcuni dei temi più urgenti e pertinenti per il nostro futuro.



SCENARI					
	<b>Avanti così</b>	<b>Solo il mercato unico</b>	<b>Chi vuole di più fa di più</b>	<b>Fare meno in modo più efficiente</b>	<b>Fare molto di più insieme</b>
COSA COMPORTA?	L'UE a 27 attua e aggiorna l'attuale programma di riforme. Le priorità sono aggiornate periodicamente, i problemi vengono affrontati nel momento in cui si presentano e la normativa viene aggiornata di conseguenza.	L'UE a 27 si limita ad approfondire aspetti fondamentali del mercato unico.	L'UE a 27 consente agli Stati membri che lo desiderano di fare di più insieme in settori specifici. In questo modo gli Stati membri possono definire accordi specifici di tipo giuridico o finanziario per intensificare la cooperazione. Altri Stati membri possono aderire nel tempo.	Il consenso sulla necessità di affrontare meglio certe priorità insieme induce l'UE a 27 a concentrare l'attenzione e le risorse per produrre risultati maggiori in tempi più rapidi in determinati settori, mentre in altri cesserà o ridurrà gli interventi.	Gli Stati membri condividono in misura maggiore poteri, risorse e processi decisionali in tutti i settori, l'euro è rafforzato e le decisioni a livello di UE vengono applicate rapidamente

Ma il nostro futuro non può rimanere un'ipotesi o una serie di idee. Bisogna dargli vita mediante un programma politico, delle scelte e delle strategie. Per questo motivo, nel discorso sullo stato dell'Unione del 2017, il presidente Juncker ha ripreso il dibattito, offrendo le prime risposte e proposte per il nostro futuro e presentando la sua visione. Ispirandosi alle idee dei cittadini, ha presentato una tabella di marcia per un'Unione più unita, più forte e democratica. Ha definito una serie di misure per raggiungere quest'obiettivo, culminanti in una riunione informale speciale dei

leader dell'Unione europea a Sibiu, il 9 maggio 2019, per preparare l'agenda strategica 2019-2024, che offre una prospettiva per il futuro dell'UE a 27.



"Lavoreremo insieme per riconquistare la fiducia dei cittadini nel progetto europeo."

Jean-Claude Juncker, Orientamenti politici, 2014

## DIALOGHI CON I CITTADINI

L'obiettivo dei dialoghi con i cittadini è di immettere opinioni e idee nuove nel dibattito sul futuro dell'Europa. Queste riunioni di tipo civico, concepite e organizzate dalla Commissione europea, consentono ai cittadini di ogni estrazione di discutere, scambiare idee e parlare liberamente con chi è al loro servizio. Tra i partecipanti figurano commissari, deputati al Parlamento europeo, il Comitato delle regioni e il Comitato economico e sociale europeo, nonché rappresentanti delle autorità europee, nazionali, regionali o locali.



Il messaggio chiaro è che gli europei vogliono plasmare il futuro dell'Unione. Vogliono condividere le loro idee e dire la loro su come rafforzare l'Europa. Questo slancio e l'interesse per il dibattito si riflettono nelle cifre.

Il numero di dialoghi con i cittadini è aumentato significativamente dopo il Libro bianco sul futuro dell'Europa, ma dobbiamo mantenere vivo lo slancio. Per questo motivo, nel febbraio 2018, la Commissione europea ha annunciato l'intenzione di raggiungere l'obiettivo di 1 000 dialoghi con i cittadini. Il traguardo è già stato superato: si sono infatti tenuti più di 1 200 dialoghi, ai quali hanno partecipato circa 160 000 persone. Gli effetti sono già visibili nel lavoro della Commissione e di altre istituzioni. Ad esempio, le proposte della Commissione per un nuovo bilancio a lungo termine e le successive discussioni tra i legislatori riflettono le priorità e le ambizioni espresse dai cittadini nel corso del dibattito sul Libro bianco.

Nella maggior parte dei dialoghi con i cittadini, la Commissione europea condivide la scena con un personaggio nazionale, regionale o locale. In totale hanno partecipato 102 deputati al Parlamento europeo, 195 politici nazionali (tra cui presidenti, primi ministri, ministri e membri dei parlamenti nazionali) e 91 politici regionali. Ciò rispecchia l'impegno comune nei confronti dell'Europa e la necessità di unire le forze quando si comunicano i benefici che essa apporta a tutti.



*Jean-Claude Juncker, presidente della Commissione europea, Joseph Muscat, primo ministro maltese e Karmenu Vella, commissario per gli affari marittimi e la pesca. La Valletta, Malta, 29 marzo 2017.*



*Margrethe Vestager, commissaria per la Concorrenza, e Bruno Le Maire, ministro dell'Economia e della finanza francese, condividono la scena. Strasburgo, Francia, 23 ottobre 2018.*

La Commissione europea sta inoltre mettendo a punto nuovi formati di dialoghi con i cittadini, tra cui eventi transfrontalieri multilingui con cittadini di due o tre Stati membri e dialoghi online attraverso Facebook live e altri canali. Sono stati sviluppati nuovi partenariati per sfruttare al meglio questi nuovi dibattiti, in particolare collaborando con gli Stati membri.



*Dialogo con i cittadini transfrontaliero tra Germania e Polonia del 24 maggio 2018, a Francoforte sull'Oder, Germania, con Frans Timmermans, primo vicepresidente della Commissione europea, Elzbieta Polak, presidente del voivodato di Lubusz, e Stefan Ludwig, ministro della Giustizia, degli affari europei e della protezione dei consumatori del Land del Brandeburgo.*



*Vytenis Andriukaitis, commissario per la Salute e la sicurezza alimentare, a Zagabria, Croazia, 17 maggio 2018. La portata dei dialoghi con i cittadini è amplificata dai media sociali.*



## DIALOGHI CON I CITTADINI IN TUTTA L'UE

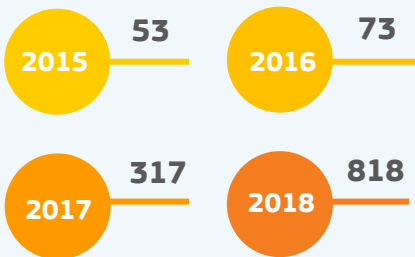


## Dialoghi con i cittadini in cifre

(compresi 24 dialoghi con i cittadini in diretta su Facebook)



1 261 dialoghi in 405 città

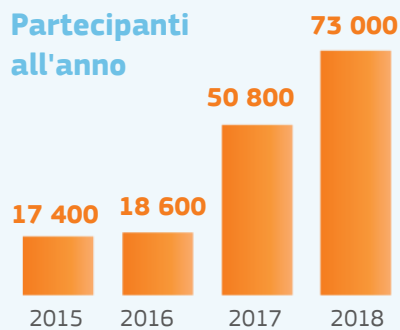


## Cittadini raggiunti dal 2015



160 000 partecipanti in totale

### Partecipanti all'anno



più di 37,2 milioni di visualizzazioni dei contenuti nei media sociali



1,4 milioni di spettatori raggiunti via streaming



248 milioni di persone di copertura mediatica potenziale

## Dialoghi con i cittadini dall'insediamento della Commissione Juncker



## 1.2 Nel cuore dell'Europa



"Credo anche che nei prossimi mesi dovremmo coinvolgere maggiormente i parlamenti nazionali e la società civile a livello nazionale, regionale e locale nei lavori sul futuro dell'Europa."

Jean-Claude Juncker, discorso sullo stato dell'Unione del 2017, 12 settembre 2017

L'obiettivo ultimo del dibattito sul futuro dell'Europa è ascoltare tutti i punti di vista e le idee, da tutta l'Europa, da est a ovest e da nord a sud, da chi conosce il vocabolario dell'Europa a chi non lo conosce. Ogni voce conta.

Per questo motivo la **Commissione europea** ha cercato di comunicare in modi diversi e di formare partenariati con tutte le altre istituzioni e con tutti gli Stati membri che vogliono partecipare.

Molti hanno risposto all'invito. Il presidente del **Parlamento europeo** ha avviato una serie di dibattiti di alto profilo sul futuro dell'Europa con i capi di Stato o di governo.

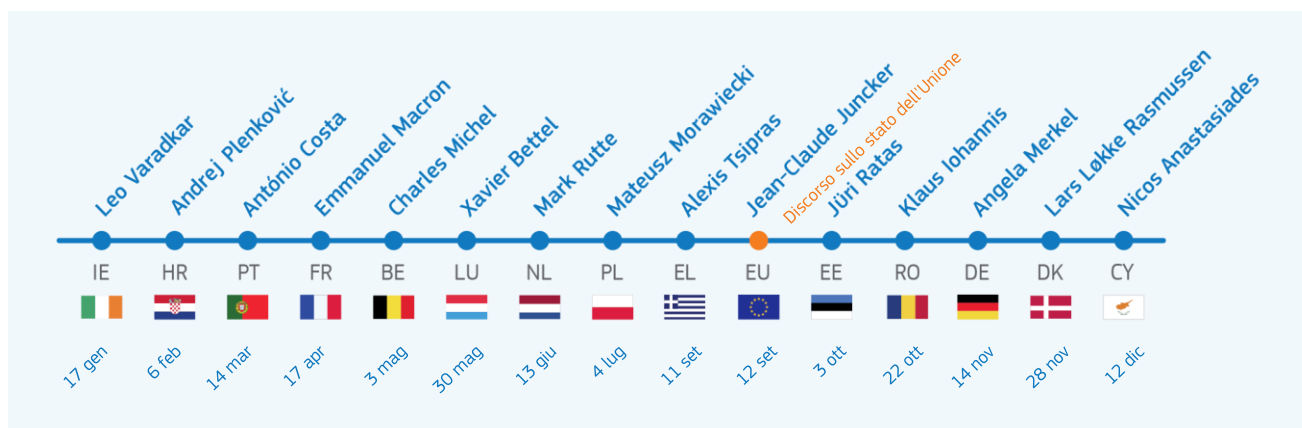


Il presidente Juncker e il presidente Macron incoraggiano il dibattito sul futuro dell'Europa © Unione europea



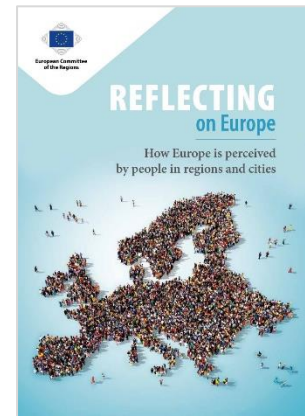
Il Taoiseach Leo Varadkar è stato il primo leader nazionale a prendere la parola nel dibattito sul futuro dell'Europa al Parlamento europeo © Unione europea

### Elenco dei dibattiti di alto profilo del Parlamento europeo



Il **Comitato delle regioni** ha portato il dibattito a livello di regioni, città e comuni europei attraverso il processo di riflessione sull'Europa. Il Comitato delle regioni e il **Comitato economico e sociale europeo** hanno avviato importanti iniziative per ascoltare i cittadini. Che siano organizzate dalla Commissione europea o da altre istituzioni, dalle autorità nazionali, regionali e locali o dalla società civile, hanno tutte lo stesso scopo e sono pienamente complementari.

Diversi **leader europei**, tra cui il presidente Macron, la cancelliera Merkel e molti altri, hanno adottato nuove misure per rafforzare il dibattito sul futuro dell'Europa.



*Relazione del Comitato europeo delle regioni*



*La cancelliera Merkel è a favore di un dialogo permanente con i cittadini*  
© Bundesregierung/Steins



*Il cancelliere Kurz. La presidenza austriaca del Consiglio europeo ha giocato un ruolo cruciale nel coordinare gli sforzi degli Stati membri – © BKA/Dragan Tatic*

Seguendo l'approccio della Commissione che favorisce la trasparenza, il pluralismo e l'apertura, 27 Stati membri hanno approvato nel marzo 2018 un quadro congiunto sulle consultazioni dei cittadini, in linea con l'approccio trasparente, pluralista e aperto della Commissione.

Per sostenere il processo, la Commissione europea ha istituito un'iniziativa unica di democrazia partecipativa, in cui i cittadini stessi elaborano domande per una consultazione online sul futuro dell'Europa. La Commissione ha collaborato con il Comitato economico e sociale europeo per riunire un **gruppo di 96 cittadini** provenienti da tutti gli Stati membri dell'UE a 27, che sono stati selezionati da un istituto demoscopico indipendente con lo scopo di rispecchiare la diversità dei contesti sociodemografici e dei pareri nei confronti dell'Unione europea. Nel corso di due giorni nel maggio 2018 il gruppo ha discusso, dibattuto, elaborato e approvato la serie di domande da porre agli europei.



Il questionario elaborato dal gruppo di cittadini ha costituito la base per una **consultazione online** in tutte le lingue ufficiali dell'UE iniziata il 9 maggio 2018.



**Una consultazione  
multilingue paneuropea**



**12 domande  
(a risposta chiusa e aperta)**



**Sostegno dalle  
attività dei media sociali**

Sono già pervenuti oltre 76 000 contributi, la maggior parte dei quali contiene osservazioni e idee qualitative, in aggiunta alle domande a risposta chiusa incentrate su alcune delle questioni chiave per il nostro futuro.

A questo si è aggiunta un'indagine speciale Eurobarometro sul futuro dell'Europa, condotta tra il 24 ottobre e il 7 novembre 2018 su un campione rappresentativo di 27 339 cittadini dell'Unione europea.

## LA CONSULTAZIONE ONLINE

		Numero di contributi
Francia		22 869
Germania		10 021
Ungheria		7 830
Spagna		5 419
Polonia		4 249
Belgio		4 187
Italia		4 089
Portogallo		1 948
Romania		1 408
Paesi Bassi		1 353
Regno Unito		1 347
Austria		1 149
Irlanda		867
Grecia		844
Slovacchia		844
Cechia		718
Svezia		683
Bulgaria		672
Finlandia		421
Croazia		407
Lussemburgo		319
Danimarca		299
Slovenia		235
Cipro		178
Malta		165
Lituania		146
Lettonia		109
Estonia		68
<i>Paesi extra UE</i>		726
<i>Non indicato</i>		2 572
<b>Totale</b>		<b>76 142</b>

(al 7/12/2018)



## **2. Aspettative elevate**



"Le idee e la determinazione delle centinaia di milioni di europei saranno il catalizzatore del nostro progresso."

Libro bianco sul futuro dell'Europa, 1° marzo 2017

Nonostante la varietà dei formati e la diversità dei partecipanti, i dialoghi tendono a convergere su alcuni argomenti ricorrenti.

Nel complesso, i partecipanti tendono a percepire l'Unione europea in modo positivo. Considerano l'Europa la chiave per **risolvere i problemi**. Emergono anche preoccupazioni e frustrazioni. Viene posta spesso la domanda di chi debba fare cosa. I cittadini tendono a pensare che le sfide principali possano essere affrontate in modo più efficiente mediante un'azione combinata a livello europeo e nazionale. Tendono a essere ampiamente a favore di una maggiore armonizzazione a livello europeo, ad esempio per l'ambiente e la sicurezza alimentare, ma la maggior parte si aspetta e chiede **riforme per rendere l'Unione più efficiente e più trasparente**.

Alla domanda "Quali decisioni adottate a livello dell'Unione europea la renderebbero più orgoglioso/a di appartenere all'Unione?", molti partecipanti online citano **sfide globali** come la politica estera e la difesa, la migrazione o l'ambiente e i cambiamenti climatici.

Anche le **questioni economiche e sociali** vengono spesso menzionate. La necessità di un'economia dinamica, incentrata sulla digitalizzazione, la ricerca e l'innovazione, e di una zona euro stabile è un tema di rilievo, come lo è l'evidente desiderio di un elevato livello di equità e protezione.

L'Europa è anche percepita come **un continente di valori**, in cui lo Stato di diritto, la lotta alla corruzione e la non discriminazione devono essere protetti.



Consultazione online

"Quali decisioni adottate a livello dell'Unione europea la renderebbero più orgoglioso/a di appartenere all'Unione?"

[parole più frequenti nelle risposte]



Alcuni vorrebbero che l'Unione europea si concentrasse su temi che sono già al centro dell'agenda europea, in particolare le dieci priorità politiche della Commissione Juncker. Qualcuno non è consapevole di ciò che è già stato fatto in quei settori e molti auspicano di essere meglio informati sull'Europa.

Durante l'incontro del gruppo di cittadini del maggio 2018, la **Brexit** non figurava tra le principali questioni che i partecipanti intendevano discutere, ma è menzionata nei dialoghi con i cittadini, spesso però in termini di impatto sul bilancio europeo e sull'economia degli altri Stati membri.



## 2.1 Un'economia dinamica

La necessità di dare priorità **alla ricerca e all'innovazione** e di incentivarle è spesso citata, così come lo è il modo per migliorare l'accesso a **finanziamenti e investimenti**.

Secondo una recente indagine Eurobarometro condotta nel novembre 2018, quasi tre quarti della popolazione della zona **euro** sono a favore dell'Unione economica e monetaria. Tuttavia, benché vedano chiaramente i vantaggi dell'euro, molti partecipanti ai dialoghi con i cittadini talvolta collegano la moneta unica all'aumento dei prezzi o sono preoccupati per l'instabilità causata dal mancato rispetto delle norme.

La **libertà di circolazione** nell'Unione europea è ampiamente percepita come un punto di forza per l'economia e per i cittadini stessi, che possono vivere, lavorare, studiare e svolgere un'attività in un altro Stato membro.

**Il mercato unico e il commercio internazionale** sono considerati in larga misura un'opportunità per le imprese e i consumatori. Alcuni partecipanti vorrebbero che vi fossero più accordi di libero scambio, anche se una parte significativa teme la concorrenza sleale e l'influenza delle multinazionali.

L'**economia digitale è citata spesso** e l'Unione europea dovrebbe garantire la crescita del settore, tutelare la riservatezza dei dati e regolamentare la forte posizione di mercato dei giganti del digitale.

“ L'UE dovrebbe garantire che gli imprenditori e le start-up di tutti i paesi e le regioni abbiano accesso al capitale di rischio di cui hanno bisogno per portare sul mercato le proprie idee.

Dialogo con i cittadini a Varna, Bulgaria

Abbiamo bisogno di strumenti finanziari dell'UE che i giovani imprenditori possano utilizzare per far crescere le loro imprese.

Dialogo con i cittadini a Opole, Polonia

“ Dato che l'intelligenza digitale sta diventando sempre più importante, l'UE dovrebbe sostenere questa evoluzione.

Dialogo con i cittadini a Strasburgo, Francia

---

## Sapevate che...

- ... il piano Juncker, avviato nel novembre 2014, ha mobilitato investimenti aggiuntivi per 360 miliardi di EUR in tutta Europa, e si prevede che faciliterà l'accesso ai finanziamenti per 850 000 piccole e medie imprese;
  - ... dall'insediamento della Commissione Juncker sono stati creati più di 12 milioni di posti di lavoro nell'Unione europea;
  - ... il partenariato economico con il Giappone consentirà alle imprese dell'Unione europea di risparmiare circa 1 miliardo di EUR in dazi doganali;
  - ... entro il 2020 più di 10 milioni di europei lavoreranno nell'ambito dell'economia dei dati dell'UE. L'Unione europea sta attuando una strategia per sviluppare l'economia digitale e i suoi effetti positivi sulla vita dei cittadini.
-



## 2.2 Un'Europa che protegge

I dialoghi con i cittadini hanno suscitato accese discussioni in tutta Europa sul sostegno sociale. Spesso i partecipanti chiedono **diritti sociali** più forti e sollevano interrogativi sul divario retributivo di genere, sul congedo parentale e su altre questioni sociali.

Almeno l'85 % dei rispondenti di Eurobarometro ritiene che l'**economia di libero mercato** debba andare di pari passo con un elevato livello di protezione sociale.



**percentuale di chi ritiene che l'economia di mercato debba andare di pari passo con un elevato livello di protezione sociale.**

*Eurobarometro, novembre 2018*

**Anche la salute** è un aspetto importante. Vi sono forti preoccupazioni per il futuro: il 72 % dei rispondenti di Eurobarometro teme che chi è bambino oggi avrà una vita più difficile.

I **diritti dei consumatori** costituiscono una parte importante della richiesta di protezione. La sicurezza alimentare e la qualità dei prodotti alimentari vengono regolarmente menzionate, spesso nel contesto delle preoccupazioni relative alla globalizzazione. I cittadini si aspettano che gli accordi commerciali rispettino standard elevati, anche a livello sociale e ambientale.

Ma la necessità di una maggiore protezione da parte dell'Europa viene espressa in primo luogo in relazione **alla criminalità e alla sicurezza**. Alla domanda sulle priorità dell'Unione europea per rendere la vita dei suoi cittadini più sicura, i rispondenti di Eurobarometro hanno scelto la "**lotta contro il terrorismo e la radicalizzazione**" (66 %) e, ben distanziato, un "migliore controllo delle frontiere esterne" (39 %).

“ *Parità di retribuzione per lo stesso lavoro in tutta l'Unione europea.*  
Partecipante online dall'Austria

La politica commerciale può contribuire a realizzare valori europei come la tutela dell'ambiente?

Dialogo con i cittadini a Helsinki, Finlandia

“ L'UE ha dimenticato "i (redditi) deboli".  
È uno dei motivi che hanno favorito l'emergere del populismo.  
Dialogo con i cittadini organizzato insieme al Parlamento europeo a Bled, Slovenia

Penso che l'UE debba elaborare programmi a vantaggio delle regioni dell'UE più bisognose di sviluppo, e non politiche a favore delle regioni già ricche.

Partecipante online dalla Bulgaria

“ Istituire una procura anticorruzione a livello dell'UE.  
Partecipante online dalla Svezia

---

## Sapevate che...

- ... il pilastro europeo dei diritti sociali è stato proclamato nel novembre 2017 per fare strada a un'Europa più sociale in futuro;
- ... nel negoziare gli accordi commerciali con paesi terzi, la Commissione europea protegge i settori sensibili e non scende a compromessi sulle norme in materia di sicurezza alimentare. Valori e principi guidano i negoziati;
- ... l'Unione europea ha una delle strategie più avanzate al mondo in materia di protezione dei consumatori. Tra i suoi meriti, ricordiamo i diritti dei passeggeri e la fine delle tariffe di roaming;
- ... le nuove norme sul distacco dei lavoratori garantiranno la parità di retribuzione a parità di lavoro nello stesso luogo;
- ... l'istituzione dell'Autorità europea del lavoro faciliterà la cooperazione tra gli operatori nazionali nell'ambito della mobilità dei lavoratori e la lotta contro gli abusi;
- ... nel 2017 il sistema d'informazione Schengen ha contribuito a quasi 50 000 arresti e a rintracciare 200 000 criminali;
- ... il regolamento generale sulla protezione dei dati, entrato in vigore nel maggio 2018, rende l'Europa la regione più avanzata al mondo per quanto riguarda la protezione dei dati personali, anche nel settore digitale.



## 2.3 Affrontare la migrazione

Gli animi si scaldano quando cittadini di tutto il continente discutono della **crisi dei rifugiati**, della migrazione all'interno dell'UE, dei lavoratori distaccati, dei controlli alle frontiere e di Schengen. Durante l'incontro del gruppo di cittadini del maggio 2018 non vi è stato consenso sul modo di affrontare tali questioni. Analogamente, i punti di vista espressi attraverso la consultazione online sono chiaramente polarizzati e rispecchiano la diversità delle opinioni degli europei in materia di migrazione e asilo. Alcuni chiedono un'Unione europea più accogliente, usando parole come "accoglienza dignitosa" o "politica di migrazione decente". Altri invocano interventi per arrestare la **perdita di vite umane** nel Mediterraneo. Molti chiedono inoltre di porre fine alla **migrazione irregolare** o di rimpatriare i migranti in situazione irregolare, mentre alcuni vorrebbero addirittura vedere rimpatriare tutti i migranti a prescindere dal loro status.

La migrazione in generale, comprese le sfide che in particolare gli Stati membri del Mediterraneo si trovano ad affrontare, continua ad essere oggetto di discussione in molti dialoghi con i cittadini in tutta Europa. Si discute inoltre dell'**integrazione** dei migranti e della **cooperazione** con i paesi terzi, in particolare in Africa.

Nell'ambito dell'indagine Eurobarometro sul futuro dell'Europa, ai rispondenti è stato chiesto quali dovrebbero essere le priorità nell'ambito della migrazione nell'interesse dei cittadini europei nei prossimi 20 anni. Le opzioni che hanno riscosso il maggiore consenso sono state "Migliorare la situazione nei paesi di origine dei migranti" (45 %) e "Lottare contro l'immigrazione illegale" (44 %).

“ C'è una crisi migratoria. Che cosa fanno i paesi dell'UE? Sappiamo tutti che sono in disaccordo. Qual è la soluzione?  
Dialogo con i cittadini a Copenaghen, Danimarca

Un'operazione di salvataggio concertata nel Mar Mediterraneo. Ridistribuire chi chiede protezione a norma della normativa sull'asilo secondo un criterio di ripartizione fisso in TUTTI gli Stati membri.  
Partecipante online dal Belgio

”

“ Porre fine alla migrazione irregolare, rimandare tutti i migranti irregolari nel paese da cui sono partiti prima di entrare nell'UE.  
Partecipante online dalla Slovacchia

Impedire ai profughi economici provenienti da paesi sicuri di mettere piede sul territorio dell'UE.  
Partecipante online dei Paesi Bassi

”

---

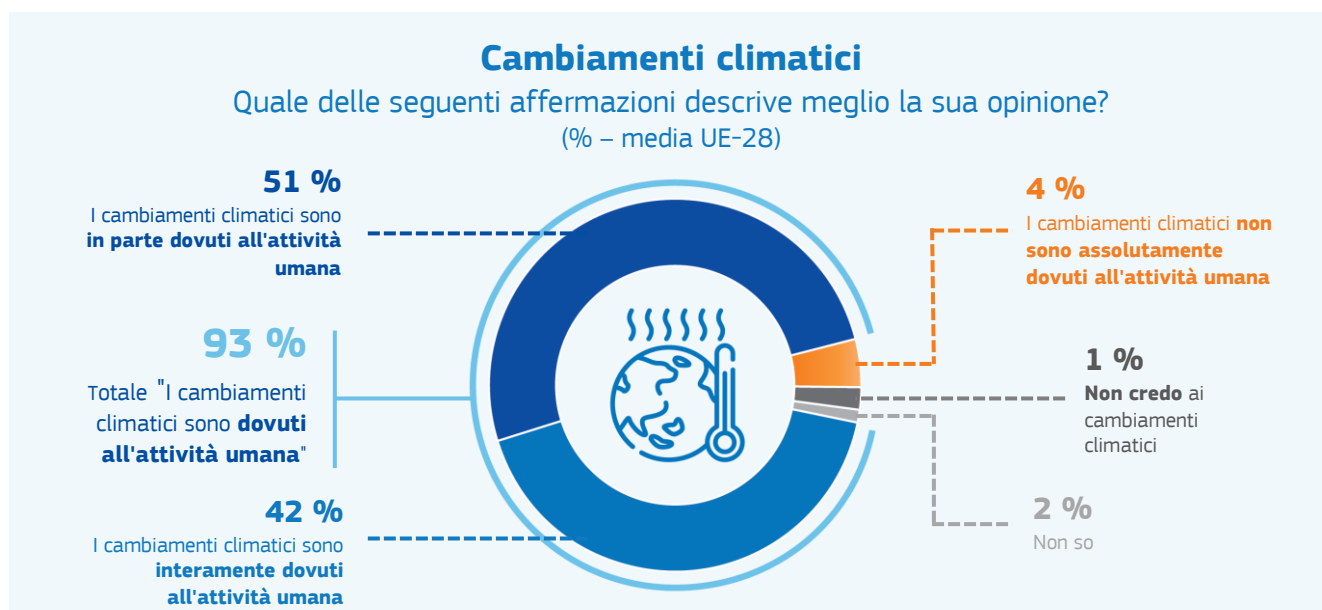
### Sapevate che...

- ... dal 2015 le operazioni dell'Unione europea hanno contribuito a salvare oltre 690 000 vite in mare;
  - ... gli arrivi di migranti irregolari si sono ridotti: lungo la rotta del Mediterraneo orientale gli arrivi sono diminuiti del 97 % dopo la dichiarazione Unione europea-Turchia e rimangono anche adesso inferiori del 90 % al picco raggiunto nel 2015. Lungo la rotta del Mediterraneo centrale i flussi irregolari si sono ridotti dell'80 %;
  - ... la Commissione europea esorta il Parlamento europeo e il Consiglio a trovare un accordo sulla proposta avanzata dalla Commissione di 10 000 guardie costiere e di frontiera supplementari e su un sistema di asilo dell'UE che resista alla prova del tempo.
-



## 2.4 Lotta ai cambiamenti climatici, tutela dell'ambiente

I cambiamenti climatici sono percepiti come una questione fondamentale da molti cittadini. I partecipanti ai dialoghi con i cittadini volevano saperne di più non solo sul modo in cui l'Unione europea affronta questa sfida globale, ma anche su come contribuire in prima persona. Nel complesso, gli europei hanno pochi dubbi sul fatto che i cambiamenti climatici siano almeno in parte dovuti alle **attività umane**.



Eurobarometro, novembre 2018



L'accordo di Parigi e i piani per ridurre le **emissioni di gas a effetto serra** figurano tra le priorità dei cittadini. Nonostante le forti preoccupazioni relative all'impatto dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento, sono state formulate osservazioni fiduciose sullo sviluppo delle **energie rinnovabili**, sugli investimenti nell'economia verde e sulla possibile **innovazione** per contribuire a preservare l'ambiente.

Nel corso dei dialoghi vengono sollevate molte questioni riguardanti i **rifiuti** (in particolare la **plastica**), la biodiversità e il benessere degli animali, compresi l'impatto dell'agricoltura intensiva e la crudeltà e la sperimentazione sugli animali.

“ Cosa fa l'UE per promuovere gli investimenti nell'energia solare e in altre fonti di energia rinnovabili?  
Dialogo con i cittadini a Riga, Lettonia

L'UE investirà nelle tecnologie per ripulire i mari?  
Dialogo con i cittadini a Blankenberge, Belgio

”

“ Limitare i cambiamenti climatici, evitare di trasformare i fiumi in una "zuppa di plastica".  
Partecipante online dei Paesi Bassi

---

## Sapevate che...

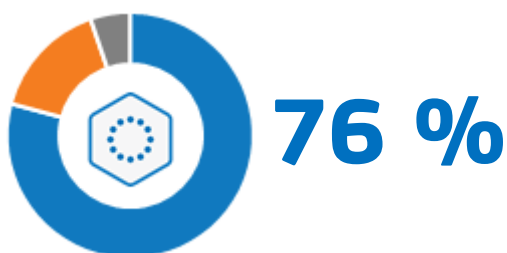
- Dal 1990 le emissioni di gas a effetto serra nell'Unione europea sono state ridotte del 22 %.
  - L'Unione europea è impegnata a fondo per l'attuazione dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Ha fissato obiettivi vincolanti pari almeno al 32 % di energie rinnovabili nella produzione di energia e al 32,5 % di efficienza energetica entro il 2030.
  - La Commissione europea ha esortato ad agire affinché l'Europa diventi un'economia prospera, moderna, competitiva e a impatto climatico zero entro il 2050.
  - La Commissione europea ha inoltre presentato la prima strategia globale per la plastica a livello mondiale e ha avanzato proposte concrete per sostituire i prodotti di plastica monouso.
-



## 2.5 Un'Europa più forte nel mondo

Molti cittadini chiedono un ulteriore coordinamento e consolidamento delle azioni esterne dell'Unione europea. Vorrebbero sia una **politica estera** sia una **politica di difesa** comuni. Sebbene il ruolo dell'Alto rappresentante non sembri essere ben noto, un numero elevato di partecipanti discute della necessità di un ministero degli Affari esteri comune.

L'Unione europea è spesso messa a confronto con il resto del mondo e, in generale, i partecipanti elogiano il ruolo dell'Unione sulla scena internazionale. Ad esempio, la maggioranza dei rispondenti di Eurobarometro ritiene che la **pace** sia un valore che l'Unione europea rappresenta meglio di altri paesi del mondo.



**percentuale di chi ritiene che l'Unione europea sia un luogo di stabilità in un mondo in difficoltà.**

Si tratta di un aumento di cinque punti rispetto al 2017  
e di un aumento di 10 punti rispetto al 2016.

*Eurobarometro, novembre 2018*

I partecipanti ai dialoghi fanno spesso riferimento ad **altre potenze mondiali** come la Russia, la Cina e gli Stati Uniti ed auspicano chiaramente che l'Europa assuma un ruolo altrettanto forte nell'arena geopolitica mondiale. Molti di essi parlano della necessità di una "**voce comune**", mentre altri propongono l'"unificazione" delle politiche estere.

Alcuni vanno oltre e chiedono di porre fine ai poteri di veto nazionali in questo settore.

“ Tenere testa alle altre potenze mondiali come la Russia, la Cina e gli Stati Uniti.  
Partecipante online dalla Danimarca

Parlare con una sola voce sulla scena internazionale.  
Partecipante online dal Belgio

”

“ Un esercito europeo comune. L'abolizione del potere di veto degli Stati membri in materia di politica estera e diritti umani. Politiche più assertive nei confronti di Russia e Cina.  
Partecipante online dalla Cechia

L'Europa deve essere meglio rappresentata a livello internazionale.  
Partecipante online dalla Francia

”

Per risparmiare denaro e usarlo in maniera più efficiente abbiamo bisogno di norme tecniche comuni nel settore della difesa.  
Dialogo su Facebook live

---

## Sapevate che...

- ... la Commissione europea propone un Fondo europeo per la difesa di 13 miliardi di EUR nel prossimo bilancio a lungo termine (2021-2027) al fine di rafforzare l'autonomia strategica, in complementarità con la NATO;
  - ... l'Unione europea fornisce oltre la metà della cooperazione allo sviluppo nel mondo. L'assistenza umanitaria fornita dall'Unione europea raggiunge circa 100 milioni di persone ogni anno;
  - ... la Commissione europea ha proposto un vero partenariato con l'Africa per passare dalla beneficenza agli investimenti che creano lavoro.
-



## 2.6 Un'Europa dei valori

L'Europa è fortemente associata ai valori. L'Unione europea è ampiamente percepita come un progetto di pace e come uno spazio di **libertà** in cui i **diritti fondamentali** sono rispettati. Il rispetto, da parte dell'Unione europea, della democrazia, dei diritti umani e dello Stato di diritto è considerato dai rispondenti di Eurobarometro il principale punto di forza dell'Unione, leggermente al di sopra della sua potenza economica, industriale e commerciale.

Il concetto di **solidarietà** è sempre tra le priorità. **La parità di genere e la non discriminazione** sono considerate importanti pilastri della nostra società.

Durante molti dialoghi con i cittadini, i partecipanti hanno espresso preoccupazione circa la situazione dello **Stato di diritto** in alcuni Stati membri. È stato inoltre chiesto che l'Europa continui la lotta alla **corruzione** negli Stati membri, che molti collegano allo Stato di diritto.

Molti partecipanti hanno discusso del modo in cui funziona oggi la **democrazia europea**. Solo una piccola minoranza respinge l'integrazione europea come concetto. Talvolta i partecipanti percepiscono le istituzioni europee come troppo **distanti, burocratiche** o accomodanti nei confronti dei gruppi di pressione e delle imprese di grandi dimensioni. Nonostante vogliano che l'Unione europea intervenga in misura maggiore su questioni importanti, sono anche legati al principio di **sussidiarietà**.

In un contesto in cui molti sono preoccupati per l'atmosfera politica in Europa e altrove, i cittadini si aspettano che i leader europei sviluppino un'**idea** chiara per il futuro del continente. Chiedono maggiore **trasparenza** e apprezzeranno maggiori informazioni sull'Unione e i suoi programmi per comprendere meglio le **decisioni** e poterle **influenzare**.

Alcuni contributi chiedono che vengano adottate misure volte ad avvicinare l'Unione europea ai suoi cittadini mediante **esperienze dirette e simboli**. Tra le idee proposte figurano scambi culturali, l'apprendimento di altre lingue e corsi sull'Europa a scuola. Vengono spesso menzionati anche simboli europei come la bandiera e l'inno.

A pochi mesi delle elezioni europee, alcuni partecipanti temono che la **disinformazione** e altre forme di manipolazione possano compromettere il processo democratico.

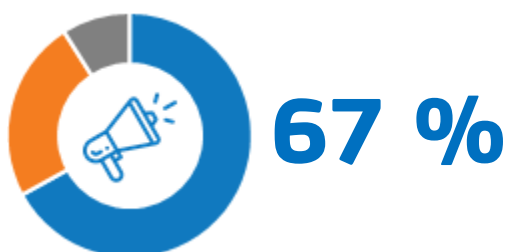
“ Parità di opportunità a prescindere da sesso, colore, pensiero, religione o ricchezza.

Partecipante online dalla Romania

Esame attento dei gruppi di pressione e trasparenza nell'operato delle istituzioni europee.

Partecipante online dalla Francia

“ Cosa fa l'Unione europea perché le grandi multinazionali paghino le tasse?  
Dialogo con i cittadini a Berlino, Germania



**percentuale di chi ritiene che l'ascesa dei partiti politici che protestano contro le élite politiche tradizionali nei vari paesi europei sia motivo di preoccupazione.**

*Eurobarometro, novembre 2018*

“ Preoccupazioni in merito alla radicalizzazione politica e all'aumento esponenziale della xenofobia e del razzismo. Alcuni movimenti ricordano l'Europa anteguerra degli anni '30.

Partecipante online dalla Spagna

Come si fa a ottenere una vera pluralità di informazioni se i social media usano filtri per adattare i contenuti agli utenti?

Dialogo con i cittadini a Budapest, Ungheria

“ I leader devono trovare il modo di stimolare l'interesse degli europei a partecipare alle decisioni politiche che incideranno sulla loro vita.

Consultazione online, partecipante dalla Grecia

I dialoghi e gli scambi di opinioni transfrontalieri sono fondamentali prima delle elezioni del Parlamento europeo affinché la gente comprenda meglio il funzionamento democratico dell'UE.

Dialogo con i cittadini a Pärnu, Estonia



---

### Sapevate che...

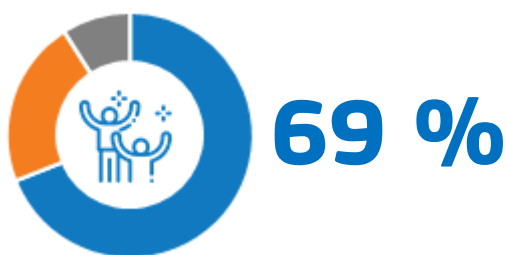
- ... la Commissione europea si adopera per garantire che le grandi imprese paghino la loro parte di imposte là dove realizzano profitti;
  - ... la Commissione europea applica norme rigorose per i contatti con i gruppi di interesse e ha proposto un accordo interistituzionale al fine di aumentare la trasparenza;
  - ... nell'intensificare i dialoghi con i cittadini, la Commissione europea ha presentato proposte per riformare l'iniziativa dei cittadini europei, in modo che i cittadini possano presentare più facilmente iniziative politiche;
  - ... è stata presentata una serie di misure concrete per garantire che le elezioni al Parlamento europeo dell'anno prossimo si svolgano nel rispetto della libertà, dell'equità e della sicurezza. Le misure prevedono, tra l'altro, una maggiore trasparenza degli annunci politici online e possibili sanzioni per l'uso illegale dei dati personali.
-



## 2.7 Una prospettiva per le giovani generazioni

In quanto progetto che guarda al futuro, l'Unione europea è intrinsecamente legata ai giovani. Molti partecipanti, appartenenti a fasce d'età diverse, cercano di immaginare il futuro delle generazioni più giovani.

I cittadini lo collegano a temi quali **la mobilità, l'istruzione** e i programmi di scambio. Il programma **Erasmus** è citato come esempio regolarmente e in modo esplicito.



**percentuale di chi ritiene che il progetto dell'Unione europea rappresenti una prospettiva di futuro per i giovani europei.**

*Eurobarometro, novembre 2018*

Oltre alle proposte relative a programmi comuni o al riconoscimento dei diplomi, molti considerano la **scuola** come il luogo in cui l'Europa dovrebbe essere insegnata e dove i giovani possono imparare a conoscere i nostri **valori comuni**.

“ Investire più denaro in ricerca ed istruzione.  
Partecipante online dalla Svezia

Progetti riguardanti i giovani, scambi tra studenti, allievi che provengono da paesi europei, soprattutto Erasmus, e tutto ciò che [ci] permette di generare una cultura comune, mediante lingue diverse.

Partecipante online dall'Italia

”

“ L'UE dovrebbe parlare ai giovani in modo comprensibile, anche usando strumenti digitali.

Dialogo con i cittadini a Bratislava, Slovacchia

L'UE deve affrontare il problema della disoccupazione e in particolare della fuga di cervelli per offrire ai giovani delle prospettive in Europa.

Dialogo con i cittadini ad Atene, Grecia

”

---

## Sapevate che...

- ... per il prossimo programma Erasmus+, che si svolgerà dal 2021 al 2027, la Commissione europea propone di raddoppiare il finanziamento portandolo a 30 milioni di EUR. Ogni anno oltre 3,5 milioni di giovani beneficiano del sistema di garanzia per i giovani, ricevendo un'offerta di lavoro, di formazione continua, di tirocinio o di apprendistato;
- ... lo scopo del corpo europeo di solidarietà è dare prova di solidarietà e aiutare i più vulnerabili. Entro la fine del 2020, 100 000 giovani avranno potuto partecipare ad un'attività del corpo europeo di solidarietà;
- ... entro il 2020 un milione di giovani senza lavoro riceverà una formazione grazie alla coalizione per le competenze e le occupazioni digitali.

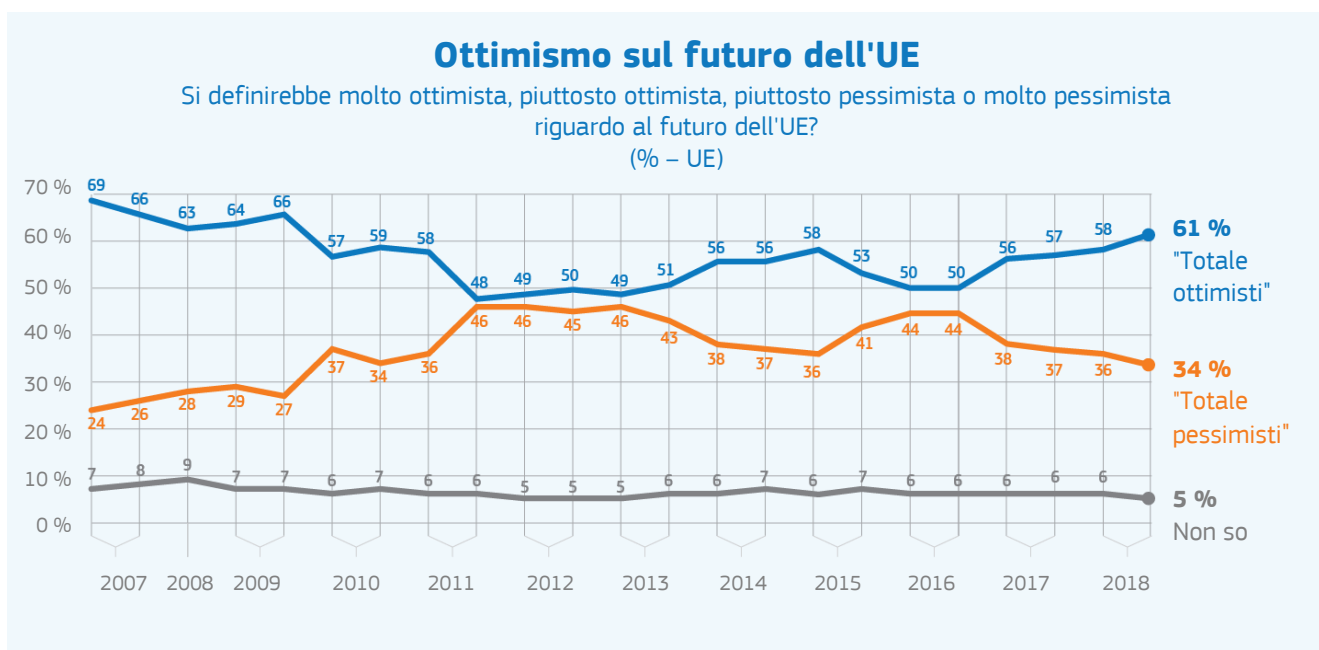


## FARE LA DIFFERENZA

Ascoltare i cittadini e rispondere alle loro preoccupazioni fa la differenza.

I cittadini europei che hanno partecipato a questi dialoghi hanno condiviso le loro impressioni e le loro idee per il futuro. Non sempre sono soddisfatti del modo in cui l'Europa funziona oggi. Hanno sempre aspettative molto alte, ma tendono ad essere ottimisti per il futuro.

Ciò è confermato dall'indagine Eurobarometro condotta nel novembre 2018 tra il pubblico in generale: tre europei su cinque dichiarano di essere ottimisti riguardo al futuro dell'Unione europea. Si tratta della percentuale più alta dal 2009.

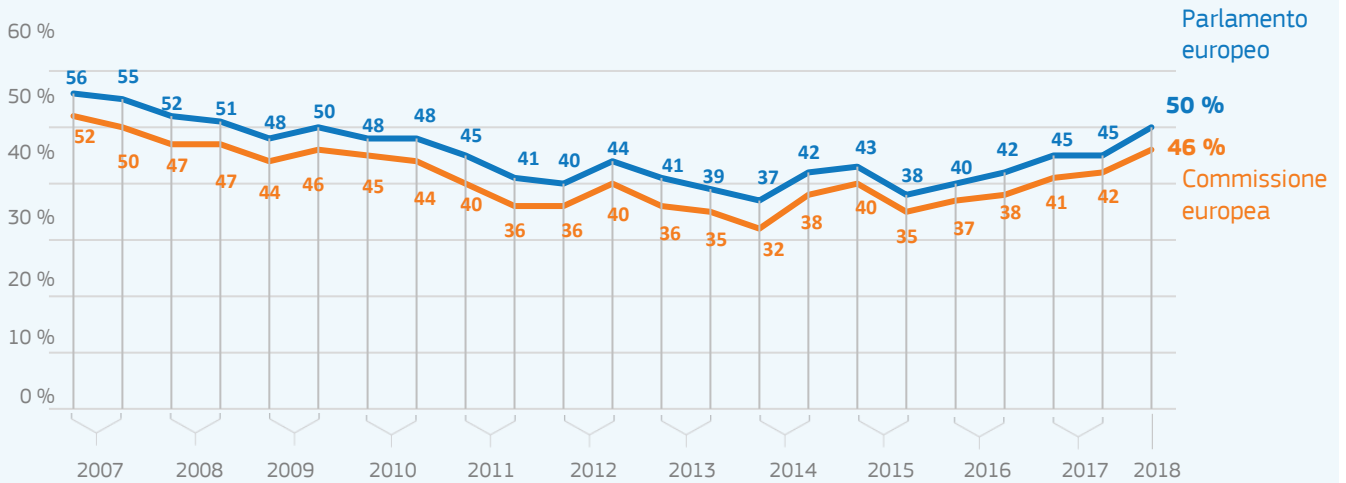


*Eurobarometro, novembre 2018*

Il modo in cui sono percepite le istituzioni europee risente positivamente del coinvolgimento permanente dei cittadini e dal fatto che nell'elaborazione delle politiche sono tenute presenti le loro preoccupazioni e le loro aspettative. Gli ultimi dati Eurobarometro disponibili indicano che nel 2018 il 50 % dei cittadini dell'Unione europea ha fiducia nel Parlamento europeo e il 46 % nella Commissione europea (i valori sono più elevati, rispettivamente di 13 e 14 punti percentuali, che nella primavera del 2014).

## Fiducia nelle istituzioni europee

Ritiene di provare prevalentemente fiducia o sfiducia nei confronti di queste istituzioni europee?  
(% - UE - Prevalenza della fiducia)

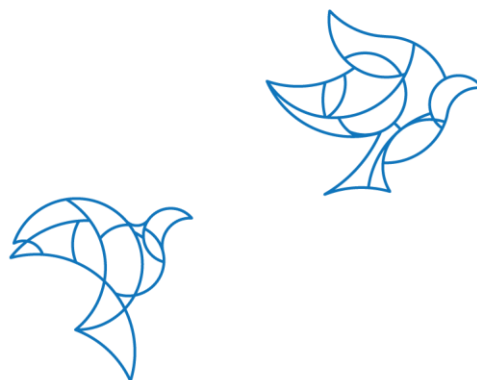


*Eurobarometro, marzo 2018*

Spetta a noi tutti fare in modo che la speranza e l'ottimismo per il nostro futuro europeo diventino realtà e che i cittadini abbiano la possibilità di dire la loro.



Il presidente Juncker ha incaricato i membri del Collegio di impegnarsi attivamente negli Stati membri nei dialoghi con i cittadini e con le parti interessate.



### **DITE LA VOSTRA**

Potete partecipare ai dialoghi con i cittadini o alla consultazione online sul futuro dell'Europa.

[https://ec.europa.eu/commission/future-europe\\_it](https://ec.europa.eu/commission/future-europe_it)

